



## Una parola per un sogno (2006)

### La forza delle parole.

Un film di Doug Atchison con Angela Bassett, Keke Palmer, Laurence Fishburne, Curtis Armstrong. Genere Drammatico durata 112 minuti. Produzione USA 2006.

La storia di una giovane ragazza di colore che deve opporre grande resistenza al sistema e a sua madre per eccellere.

### **Pierpaolo Simone - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Akeelah Anderson, undici anni, vive in un quartiere poverissimo della periferia di Los Angeles. Sogna una vita normale, ma la morte del padre e le carenze affettive di una madre sempre troppo indaffarate, la costringono a contare solo su se stessa. Incitata dal preside della scuola, scopre di avere un talento innato nel memorizzare le parole.

Decide così di iscriversi a una gara di spelling che la porterà, pian piano, a scalare le tappe che la tragheranno verso il traguardo finale: il concorso nazionale riservato agli studenti più meritevoli provenienti da tutti gli Stati Uniti. Aiutata nel suo percorso da un austero professore, Akeelah capisce che la gara non è solo un capriccio adolescenziale quanto, piuttosto, un importante strumento di emancipazione sociale e culturale per imporre la propria personalità e riscattare la sua condizione. Scoraggiata dalla madre che la preferisce a casa, e dai compagni di scuola che la prendono in giro non comprendendo il suo talento, la giovane inseguirà fino all'ultimo il suo sogno: arrivare a Washington e vincere l'ambito premio.

Girato da Doug Atchison, il film racconta, senza eccessive pretese - affidandosi a una trama lineare e priva di abbellimenti stilistici e narrativi - le difficoltà di integrazione di una ragazzina all'interno del sistema scolastico americano, sostenendo l'inscindibile connubio fra cultura e istruzione, nel percorso di crescita personale che riguarda ogni individuo. A prescindere dalla classe sociale e dal colore della pelle.

'Akeelah and the Bee', consigliato a uno spettatore senza troppe aspettative e alla ricerca di storie semplici, sfrutta al meglio la bravura della giovane protagonista per raccontare l'altra parte dell'America, quella che non si accontenta dei sorrisi delle piccole miss e dei programmi televisivi che lobotomizzano cervelli. Pura semplicità e buoni sentimenti.